



Decreto n° 0108 / Pres.

Trieste, 13 agosto 2024

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

LR 23/1997, ART. 23. SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PORDENONE.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 13/08/2024

Siglato da:

GIANPAOLO GASPARI

in data 13/08/2024



Premesso che nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre 2021 sono stati eletti il Consiglio comunale di Pordenone ed il Sindaco, nella persona del signor Alessandro Ciriani;

Vista la nota prot. n. 0053826/P/GEN del 1° luglio 2024, con la quale il Segretario generale del Comune di Pordenone ha trasmesso la lettera di dimissioni del Sindaco Alessandro Ciriani, dimissioni assunte al protocollo comunale al n. 0053434/A del 28 giugno 2024;

Vista la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli – Venezia Giulia e per il Trentino – Alto – Adige";

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

Atteso che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", così come vigente alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 23/1997;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;

Atteso che in data 19 luglio 2024 le dimissioni del Sindaco di Pordenone sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione a firma del Segretario generale della medesima data;

Constatato che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;

Atteso che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la Giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;

Visto l'articolo 23, comma 2, della citata legge regionale 23/1997;

Visto l'articolo 5 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali";

Visto lo Statuto di autonomia;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2024, n. 1209;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Pordenone è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Pordenone rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo ai sensi della legge regionale 19/2013. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Alberto Parigi. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Pordenone, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di

Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -